

In questo caso, infatti l'esercizio del diritto di accesso attiene alla funzione pubblica di cui è titolare il Consigliere Comunale e non al soddisfacimento di un suo interesse individuale.

Al Consigliere Comunale non può essere opposto, pertanto, alcun diniego (salvo i pochi casi eccezionali e contingenti, da motivare puntualmente e adeguatamente e salvo il caso -da dimostrare- che lo stesso agisca per interesse personale), determinandosi altrimenti un illegittimo ostacolo al concreto esercizio della sua funzione, che è quella di verificare che il Sindaco e la Giunta Municipale esercitino correttamente la loro funzione (Cons. Stato IV, 21 agosto 2006 n.4855);

2- il citato art. 43 –comma 2- del D.Lgs. 267/2000 statuisce che i Consiglieri Comunali possono ottenere dagli Uffici del Comune “tutte le notizie e le informazioni in loro possesso”, non riferendosi perciò solo ai documenti amministrativi. Da ciò emerge chiaramente che il Consigliere non ha un diritto limitato ai soli documenti amministrativi, ma il suo diritto si estende a qualsiasi informazione, indipendentemente che essa sia contenuta in un documento;

3- la richiesta di che trattasi non può ritenersi indeterminata, in quanto, fornisce sufficienti elementi di individuazione dei documenti che si intendono consultare;

4- la conoscenza dei documenti richiesti dall'istante è certamente utile all'espletamento del suo mandato di Consigliere Comunale.

Il Consiglio di Stato ha precisato più volte che ai Consiglieri è attribuita una facoltà di accesso<...a tutti gli atti che possano essere di utilità all'espletamento del loro mandato, senza alcuna limitazione> (si veda Consiglio di Stato, sezione V, sentenza 4 maggio 2004 n. 2716 e Consiglio di Stato, sezione V, sentenza 9 dicembre 2004 n. 7900) in quanto proprio <....l'espletamento del mandato di cui sono investiti i Consiglieri Comunali li abilita a conoscere tutte quante le attività svolte dall'Amministrazione comunale, nonché delle aziende e degli Enti dipendenti, affinché possano consapevolmente intervenire in ogni singolo settore>, e che <.....qualsiasi limitazione verrebbe a restringere la possibilità di intervento sia in senso critico sia in senso costruttivo, incidendo negativamente sulla possibilità di integrale espletamento del mandato ricevuto> (sempre Consiglio di Stato, sezione V, sentenza 4 maggio 2004 n. 2716).

5- i Consiglieri Comunali possono legittimamente esercitare il diritto di accesso verso atti e documenti relativi a procedimenti ormai conclusi o risalenti ad epoche remote, non potendo revocarsi in dubbio che spesso i Consiglieri Comunali possano avvertire l'esigenza di conoscere approfonditamente pregresse vicende gestionali dell'ente locale nel quale ricoprono tale carica. (Cons. di Stato Sez. V 2 settembre 2005, n.4471);

6- la circostanza che l'istanza sia stata indirizzata al Sindaco e non al Responsabile del Servizio, appare irrilevante.

Si veda, in proposito l'art. 6 –comma 5 del D.P.R. 12 agosto, n. 184, che recita:

“Ove la richiesta sia irregolare o incompleta, l'Amministrazione, entro dieci giorni, ne dà comunicazione al richiedente con raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con altro mezzo idoneo a comprovarne la ricezione. In tal caso, il termine del procedimento ricomincia a decorrere dalla presentazione della richiesta corretta”.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI**1. Rapporti istituzionali e relazioni esterne (cronologia)**

31 gennaio 2009	Inaugurazione anno giudiziario
2 febbraio 2009	Conferenza Nazionale Difensori Civici – Roma
20 febbraio 2009	Inaugurazione anno giudiziario Corte dei Conti
25 febbraio 2009	“Dalla parte dei deboli”. Azioni di contrasto alla povertà nella crisi attuale- Convegno organizzato dalla Regione Basilicata- Dip. Salute e Solidarietà Sociale
28 febbraio 2009	Inaugurazione anno giudiziario Tributario
5 marzo 2009	Inaugurazione anno giudiziario Amm.vo (Intervento)
12 marzo 2009	Audizione II Commissione Consiliare permanente
19 marzo 2009	Incontro con i funzionari del Dipartimento Attività Produttive e del C.I.C.O.
31 marzo 2009	Incontro con l' UNITRE di Potenza
18 aprile 2009	“Il futuro dell' Europa”- Convegno organizzato dal ROTARACT. (Intervento)
14 maggio 2009	Incontro con gli studenti del Centro Studi “Danzi” di Potenza
22 maggio 2009	Incontro con gli studenti dell' I.T.C. di Acerenza

- | | |
|--------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 9-3 giugno 200 | Bicentenario istituzione Ombudsman-Stoccolma |
| 3 luglio 2009 | Conferenza Nazionale Difensori Civici- Roma |
| 28 luglio 2009 | “ La comunicazione al femminile”- Sala “ A”
onsiglio regionale |
| 29 ottobre 2009 | Conferenza stampa presso A.N.C.I.
Roma sul Convegno di Matera |
| 6-7 novembre 2009 | Assemblea generale dei Difensori
Civici locali dell’ Italia meridionale :
Mediateca Provinciale - Matera |
| 17 novembre 2009 | Incontro con il Garante del contribuente |
| 4 dicembre 2009 | Incontro con i soci della Società Operaia di
mutuo soccorso di Avigliano |

2. Attività di divulgazione



CONSIGLIO REGIONALE DI BASILICATA
UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

ATTIVITA' ANNO 2008

RELAZIONE

- AL CONSIGLIO REGIONALE (L.R. 5/07-art. 11)
- ALLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 5/07-art. 11)
- AL SIGNOR PRESIDENTE DEL SENATO (L. 127/97-art. 16)
- AL SIGNOR PRESIDENTE DELLA CAMERA (L. 127/97-art. 16)



Presentazione alla stampa della relazione 2008



Brochure diffusa in migliaia di copie su tutto il territorio regionale

3. La cultura della legalità e il ruolo della scuola

All'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 ho proposto ai Dirigenti scolastici di alcuni Istituti di istruzione secondaria di secondo grado un ciclo di appuntamenti per approfondire il ruolo della difesa civica e per rinforzare nei giovani la cultura della legalità e la necessaria fiducia nelle istituzioni.

La legalità non è solamente contrasto alla mafia, alle organizzazioni criminali in genere, al racket, allo spaccio di droga, al sequestro di persona a scopo di estorsione, alle stragi, agli omicidi ecc.

Quella descritta potrebbe catalogarsi (secondo una felice espressione coniata dal Difensore Civico di Trapani, Pino Alcamo) come "grande legalità".

Accanto a questa, va tenuta in considerazione un'altra categoria di legalità che potrebbe essere definita "piccola legalità".

Una legalità minore, ma certamente di pari rilievo socio-culturale e formativo, che non può essere relegata in ambito marginale.

E' la legalità riassumibile nel concetto di educazione civica. Rispetto delle leggi, anche se non gradite; rispetto del dialogo; rispetto delle opinioni altrui; rispetto delle posizioni ideologiche, politiche, religiose; rispetto delle credenze e degli usi delle persone con cui si viene a contatto. Rispetto, in particolare, delle disposizioni del Codice della strada; delle norme di igiene pubblica; rispetto dei beni collettivi (strade, marciapiedi, aiuole, giardini, monumenti, edifici pubblici ecc.

L'insegnamento di tale educazione civica (o piccola legalità) va inculcato, in primo luogo, nell'ambito familiare, ma va approfondito e completato dalle istituzioni scolastiche.

La scuola, luogo di tutela dei diritti e di esercizio di cittadinanza attiva, deve offrire agli studenti le basi per diventare cittadini consapevoli, nella propria città, nella propria nazione, nel mondo.

Restano, a tal fine, determinanti le conoscenze e la competenza dei docenti che debbono curare l'educazione alla legalità in tutti gli ambiti scolastici.

L'educazione alla legalità, difatti, non va aggiunta alle discipline di insegnamento tradizionali, ma in queste vanno cercati spazi e agganci formativi.

E' questo un modello di scuola che, oltre a coinvolgere l'intero personale che in essa opera, le famiglie, il territorio, deve offrire agli studenti occasioni di confronto, di dialogo, di conoscenza.

La scuola, come presidio di legalità, può diventare credibile, nella sua funzione educativa, se diventa capace di proporre modelli positivi di comportamento.

Il rispetto di tali modelli, l'osservanza di diritti e di doveri vanno usati come strumenti adeguati per divenire protagonisti di un progetto comune e solidale di sviluppo della società.

L'educazione civica, in conclusione, deve rendere indipendenti, liberi, capaci di scegliere le proprie responsabilità nella vita individuale, familiare, sociale, civile.

Tale educazione, come cultura della "piccola legalità" sta alla base della cultura della grande legalità".

La mancanza di una educazione civica di base condiziona, infatti, la maturazione democratica e l'evoluzione da sudditi, che non rispettano i propri doveri civili e, a volte, pretendono indebitamente il rispetto di inesistenti diritti, a cittadini di una società moderna, civile, evoluta.

Il 14 maggio 2009 ho incontrato gli studenti del Centro Studi "Danzi" di Potenza e il 22 maggio 2009 gli alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale "Leonardo Da Vinci" di Acerenza.

In entrambi i casi, i ragazzi hanno seguito con vivo interesse la relazione introduttiva da me svolta sull'evoluzione storica dell'Istituto e sulle attribuzioni e funzioni del Difensore Civico. Intervenendo nel successivo dibattito, molti di loro hanno posto interessanti quesiti sul ruolo di un istituto ancora poco conosciuto.



Il Difensore civico con gli studenti del Centro studi "Danzi" di Potenza



Il Difensore civico con gli studenti dell' ITC "L. Da Vinci" di Acerenza e la Prof.ssa Saponara

Al fine di instaurare proficui rapporti di reciproca collaborazione, ho contattato numerose Associazioni operanti nei più disparati settori della vita sociale.

Il 31 marzo 2009 ho incontrato gli iscritti dell'UNITRE (Università della Terza Età) di Potenza guidati dalla Responsabile E.D.A. Prof.ssa Maria Catanzariti.



Il Difensore civico presentato dalla Prof. Catanzariti, Responsabile E.D.A. dell' UNITRE di Potenza

Il 18 aprile 2009 ho partecipato ad una tavola rotonda su “Il futuro dell’Europa” organizzato dal Rotaract presso il Teatro “F.Stabile”



AGL ANALISI GIURIDICA
E POLITICA



*Il futuro dell'Unione Europea
tra allargamento e riforme istituzionali*

Letenza

*Salotto del Teatro Francesco Stabile
18 aprile 2009 - ore 18,00*

saluti

Ing. Vito Santarsiero
Sindaco della Città di Potenza

Avv. Raffaele Maria Roccanova
Presidente Associazione Giovani Avvocati

relatori

Prof. Carmine Amirante
già Ordinario di Dottrina dello Stato
Docente di Diritto Costituzionale
Università degli Studi di Napoli Federico II

Prof. Salvatore Frisco
Ordinario di Diritto Pubblico
Università degli Studi di Napoli Federico II

Dott. Gabriele Laguardia
Socio Rotaract Club Potenza

modera

Dott.ssa Lucia Silio
Presidentessa Rotaract Club Potenza

interventi


Dott. Catello Aprea
Difensore Civico Regionale

conclusioni

Arch. Romano Vicario
Governatore eletto Rotary Distretto 2126



Il 4 dicembre 2010 ho incontrato i soci della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Avigliano. Anche in questi casi l'uditorio ha seguito con molta attenzione il dibattito che si è sviluppato su vari argomenti attinenti alla difesa civica.




Società di Mutuo Soccorso fra gli Operai
di Avigliano

Il Soccorso, al fine di fornire un utile servizio ai soci
e all'intera comunità aviglianese, promuove da

**INCONTRO – DIBATTITO
CON IL DIFENSORE CIVICO REGIONALE**

una figura che tutela, gratuitamente,
i diritti e gli interessi dei cittadini nei confronti
delle Pubbliche Amministrazioni



Venerdì 4 dicembre 2009, ore 18,00
Sala convegni *Andrea Chiosso*
Corso Garibaldi n. 43 – Avigliano (PZ)

Introduce

Luciano Sabia
Presidente Società di Mutuo Soccorso

Relaziona

Catello Aprea
Difensore Civico Regionale

Coordina

Vittorio Sabia
Giornalista

Nel corso dell'incontro sarà donato l'opuscolo *Breve guida alla Difesa civica regionale al servizio dei cittadini*.

Lu. S.F. è invitata



Il Difensore civico e il Presidente della S. O. M. S. di Avigliano Luciano Sabia

4. Le Istituzioni internazionali di difesa civica

A livello internazionale la difesa civica della Basilicata aderisce all'I.O.I. (Istituto Internazionale dell'Ombudsman) e all'E.O.I. (Istituto Europeo dell'Ombudsman).

Lo scrivente è stato incaricato dal Coordinamento Nazionale dei Difensori civici di tenere i contatti con l'I.O.I. che, a decorrere dal luglio 2009 ha trasferito la propria sede centrale dal Canada (Alberta) all'Austria (Vienna) sotto la responsabilità del Difensore Civico austriaco Peter Kostelca.

L'Istituto Internazionale dell'Ombudsman, fondato nel 1978, non ha scopo di lucro e possono farne parte tutti i Difensori civici del mondo. Esso comprende sei sezioni territoriali: Africa, Asia, Australia e Pacifico, Europa, Carabi e America Latina, America del Nord.

E' previsto un Consiglio di Amministrazione, composto dai rappresentanti delle sei sezioni territoriali, che coordina le attività dell'Istituto e nomina un Comitato esecutivo che lo coadiuva.

L'I.O.I. ha le seguenti finalità:

- promuovere ed approfondire il concetto e la figura dell'Ombudsman attraverso borse di studio ed altri incentivi economici;
- svolgere programmi tesi all'acquisizione e allo scambio di informazioni e di esperienze di lavoro;
- promuovere e sostenere programmi di formazione per Difensori Civici;
- sostenere ed incoraggiare studi e ricerche nel campo della tutela dei diritti;
- organizzare incontri internazionali per lo studio di tematiche sulla difesa civica.

Sono previste quattro categorie di soci: membri votanti (ombudsman del settore pubblico con diritto di voto); membri associati (Difensori civici di settore senza diritto di voto); membri onorari a vita (soggetti nominati dal Consiglio di Amministrazione) e membri individuali (soggetti privati che si interessano di difesa civica).

L'Istituto aiuta i Paesi meno organizzati ad istituire il Difensore civico e a dare il necessario supporto per affermare la difesa civica laddove mancano precedenti ed esperienze.

L'I.O.I. diffonde le proprie pubblicazioni ed organizza, ogni quattro anni, il Congresso Internazionale degli Ombudsman.

Dall'8 al 12 giugno 2009 si è tenuto a Stoccolma il IX Congresso Mondiale dell'I.O.I., organizzato dall'Ufficio del Difensore Civico svedese, presieduto da Mats Melin, in occasione del bicentenario della sua istituzione.

Il Congresso comprendeva conferenze e relazioni in plenaria nonché diverse sessioni di lavoro tematiche. Particolarmente degni di nota sono stati la prima sessione plenaria, curata dal Presidente dell'I.O.I., William Angrick, incentrata sulle ultime tendenze a livello mondiale nell'ambito delle attività di Difensori civici nonché sulle attuali sfide in materia di tutela e promozione dei diritti umani, e l'intervento dell'ex Segretario generale delle Nazioni Unite Kof. Annan sul tema "Lo Stato e l'individuo".

Durante la seconda sessione plenaria, incentrata sulla specificità delle funzioni dei Difensori civici, sono stati analizzati i metodi di lavoro e gli strumenti utilizzati da questi ultimi sotto diversi punti di vista; efficacia delle istituzioni e specializzazioni, vicinanza delle istituzioni ai cittadini, proattività nella lotta contro la cattiva amministrazione. Nell'ambito delle sessioni di lavoro svoltesi in parallelo sono state trattate, dal punto di

vista di diverse istituzioni del Difensore Civico, questioni di attualità per questi organismi di difesa dei diritti, quale la tutela delle fasce di popolazione più vulnerabili o la protezione dei richiedenti asilo e degli immigrati clandestini oppure il lavoro dei Difensori civici nella gestione di questioni particolari, ad esempio le attività svolte in settori diversi da quello pubblico, il controllo della polizia e la conciliazione tra diversi mandati attribuiti a una medesima persona.

Subito dopo la conferenza mondiale, il 12 giugno, il seminario intitolato “Ritorno alle radici; sulle tracce dell’origine svedese dell’istituto dell’Ombudsman” ha celebrato il bicentenario del Difensore civico parlamentare svedese.

Nel corso del seminario alcuni relatori hanno presentato le principali forme assunte dall’idea del Difensore civico nel suo sviluppo a livello mondiale.

Hans Gunnar Axberger ha presentato la ricetta originale e alcuni ingredienti essenziali dei 200 anni di esperienza svedese.

L’austriaca Gabrielle Kucsko-Stadlmayer ha illustrato come l’idea del Difensore civico si sia ulteriormente diffusa in Europa.

La suggestiva cornice della City Hall di Stoccolma, in cui si è svolta la cerimonia di chiusura del Bicentenario, è la prova più eloquente dell’alta considerazione in cui è tenuto l’istituto dell’Ombudsman nei Paesi scandinavi.



Programme, Programme, Programa

THE IXth INTERNATIONAL OMBUDSMAN
INSTITUTE WORLD CONFERENCE
THE SWEDISH PARLIAMENTARY OMBUDSMEN BICENTENNIAL



OPENING CEREMONY

9 JUNE 2009



Cerimonia di apertura della Conferenza



L' Ombudsman svedese, Mats Melin, in "alta uniforme".

5. Il coordinamento nazionale dei Difensori Civici

Il Coordinamento Nazionale dei Difensori civici regionali e delle PP.AA., postosi concretamente il problema di rappresentare tutta la difesa civica come un soggetto unitario, si è fatto promotore di un nuovo soggetto rappresentativo: la rete di collaborazione e rappresentanza dei Difensori civici italiani.

A tal fine sono state organizzate tre Assemblee territoriali (Sud e Sicilia: 6 e 7 novembre a Matera; Centro e Sardegna: 16 novembre a Firenze; Nord: 12 dicembre a Verona).





**ASSEMBLEA GENERALE
DEI DIFENSORI CIVICI LOCALI
DELL' ITALIA MERIDIONALE**

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

TELEFONO 0971 274564/447500 (Potenza)
0835 333703 (Matera)

FAX 0971 469320 (Potenza)
0835 334883 (Matera)

E-MAIL difensorecivico@regione.basilicata.it

COME RAGGIUNGERE MATERA
In aereo:
Aeroporto Bari-Palese - proseguire in auto direzione Altamura-Matera km 60
In Auto:
A1 direzione Salerno—A16 Uscita Salerno—Autostrada A3
Direzione Reggio Calabria—Uscita Sicignano direzione Potenza
proseguire per Matera;
A14 Uscita Bari Nord direzione Altamura Matera km 60.

“Un sistema di difesa civica 'a rete',
ispirato ai principi di indipendenza,
obbligatorietà, prossimità”



6 e 7 novembre 2009

MATERA

MEDIATECA PROVINCIALE

PIAZZA VITTORIO VENETO



VENERDI'
6 NOVEMBRE 2009
ORE 15,00

PRESENTAZIONE
Catello Aprea *Difensore Civico Regione Basilicata*

SALUTI
Emilio Nicola Buccico *Sindaco di Matera*
Prospero De Franchi *Presidente Consiglio Regionale Basilicata*
Franco Stella *Presidente Provincia di Matera*
Giovanni Francesco Monteleone *Prefetto di Matera*
Luigi Riccio *Prefetto di Potenza*

CONTRIBUTI
Michele Petruzzì *Presidente UNCEM Basilicata*
Ernesto Navazio *Sindaco di Melfi*
Vito Santarsiero *Sindaco di Potenza e Presidente ANCI Basilicata*
Piero Lacorazza *Presidente Provincia di Potenza*

INTERVENGONO
Gianni Pittella *Vice Presidente Vicario Parlamento Europeo*
Ida Palumbo *Consigliere Giuridico del Mediatore Europeo*
Markus Jaeger *Aggiunto del Commissario del Consiglio d'Europa per i diritti umani*
Marco Busetto *Incaricato delle relazioni con gli Ombudsmen Regionali dei Paesi membri del Consiglio d'Europa*
Alessandro Barbeta *Coordinatore dei Difensori Civici Metropolitan*
Riccardo Migliori *Deputato, primo firmatario della proposta di legge in materia di difesa civica*
Antonio Di Sanza *Consigliere regionale*
Alfonso Celotto *Ordinario di diritto costituzionale all'università "Roma Tre"*
Francesco Chiriani *Difensore Civico di Matera*

DIBATTITO

MODERA
Serafino Paternoster *Presidente Assostampa Basilicata*

CONCLUSIONI
Vito De Filippo *Presidente Regione Basilicata*

SABATO
7 NOVEMBRE 2009
ORE 9,00

SESSIONE OPERATIVA

RELAZIONI INTRODUTTIVE
Samuele Animalì *Coordinatore Nazionale Difensori Civici Regionali*
Antonio Tito *Difensore Civico di Palermo*
Giuseppe Pedersoli *Difensore Civico di Napoli*

INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LE REGOLE DELLA RAPPRESENTANZA UNITARIA

ELEZIONE DEI DELEGATI



Relazione introduttiva del Difensore civico regionale



Tavolo della Presidenza: A. Barbetta, G. Pittella, Prospero De Franchi, S. Paternoster, S. Animali